

STRUMENTI DI CATECHESI

Catechesi

12

Giovanni Lajolo

Una chiesa
tra sfide e speranza
Il respiro della
diplomazia vaticana



MARCIANUM PRESS

© 2015, Marcianum Press, Venezia
Marcianum Press S.r.l.
Dorsoduro 1 – 30123 Venezia

Impaginazione: Tomomot, Venezia

ISBN 978-88-6512-401-7

*Ai Romani Pontefici
Paolo VI e Giovanni Paolo II
di venerata memoria,
Benedetto XVI e Francesco:
guide sapienti e amabili
nel mio servizio alla Chiesa di Cristo*

Indice

Prefazione	9
<i>di Pietro Parolin</i>	
I. Dio al centro dell'uomo	17
1. Sul futuro della Chiesa. Pensieri di un semplice cristiano	19
2. Esperienza di Dio e Politica	35
3. Ebrei e Cristiani "Settimana della Fraternità e Collaborazione Cristiano-Ebraica"	49
4. Un futuro affascinante. E già presente. Dio.	57
5. Fede cristiana, problemi del mondo, sfide alla Chiesa	61
II. La chiesa in cammino con i Popoli	73
1. La Santa Sede e l'ONU: Sostegno e riserve	75
2. Fra conflitti e diritti	81
3. Tentazioni di violenza e fattori di pace	89
4. Vicino Oriente e islam	97
5. Evoluzione del concetto di diritti dell'uomo. Conseguenze in relazione a sessualità, vita e famiglia	101
6. Osservatori permanenti della Santa Sede e Organizzazioni Non Governative (ONG) cattoliche	121
7. Migrazione e itineranza da e per Paesi a maggioranza islamica	127
III. Utopia e visione	153
1. Ombre e luci alla soglia del terzo millennio	155
2. La diplomazia del Papa al servizio dell'unità	159
3. Pericoli e sfide: per un futuro più umano	165
4. La diplomazia provata	169

IV. In libertatem vocati (cf. Gal 5, 13)	173
1. La Santa Sede e alcune sfide contemporanee alla libertà religiosa	175
2. Il ruolo della Chiesa e dei Cristiani nel futuro dell'Europa	187
3. Il volto dell'Europa	205
4. Situazione dei diritti fondamentali: diritto alla vita, diritto alla libertà	211
5. Sovranità della Chiesa e ordine costituzionale in Italia	217
6. Il giudice della Chiesa di fronte a giudizio di Dio	241
V. Attese e sfide	247
1. Economia globale e crescita sociale nell'enciclica "Caritas in veritate" di Benedetto XVI	249
2. La famiglia: una sfida di civiltà. L'attività internazionale della Santa Sede per la famiglia	259
VI. La Chiesa dalla parte dei poveri	267
1. Giovanni Paolo II e l'Africa	269
2. Uno sguardo sull'Africa	281
3. Ricordo del Malawi	295
VII. "Vivum Commercium" (cf. Gaudium et Spes, 44)	
Scambio di doni tra la Chiesa e la cultura dei Popoli	301
1. Cristianofobia	303
2. La diplomazia vaticana a confronto: islam, terrorismo, Cina	309
3. La piccola comunità cattolica in Thailandia di fronte a grandi problemi	313
4. Un dilemma: Rapporti con la Repubblica Popolare Cinese o con la Repubblica di Cina (Taiwan)?	319
5. Condizioni per i rapporti diplomatici con Beijing	323
6. La Santa Sede in dialogo con le nazioni e le religioni	329
7. Rapporti diplomatici ed ecumenici con la Russia	335
8. Rapporti diplomatici ed ecumenici con la Serbia	339
9. Rapporti diplomatici ed ecumenici con la Romania	343

VIII. Christus heri, hodie et in saecula	349
1. Il messaggio della Santa Sede all'Expo 2000 di Hannover	351
2. Da Hannover a Liepaja: un bilancio aperto	359
IX. Civitas Vaticana	365
1. Un Governo diverso	367
2. Bilancio di un anno	375
3. Ottant'anni: uno Stato giovane!	385
X. Autonomia intramondana e presenza del Trascendente	391
1. Infinitamente grande. Scienza e fede in dialogo sull'universo	393
2. L'energia del sole in Vaticano	397
3. L'Apollo del Belvedere	403
4. I Barbari che presero Roma. Il sacco del 410 e le sue conseguenze	411
5. Aspetti storici e giuridici della storia del Santuario di Loreto	415
6. L'incontro "storico" di due Madonne	423
XI. Umanità e Divina Sapienza nel genio femminile	429
1. Santa Ildegarda di Bingen	431
2. Edith Stein: Santa Teresa Benedetta della Croce	439
<i>Post Scriptum</i>	449

Prefazione

Volentieri ho accettato di presentare l'ultima pubblicazione del Cardinale Giovanni Lajolo, "Una Chiesa tra sfide e speranza", che vede la luce per i tipi della casa editrice Marcianum Press di Venezia.

Ho avuto il piacere e l'onore di conoscere da vicino il Card. Lajolo durante il suo mandato di Segretario per i Rapporti della Santa Sede con gli Stati. In quanto Sotto-Segretario della medesima Sezione, avevo con lui in quegli anni (2003-2006), contatti quotidiani.

Queste pagine, prima che una introduzione al contenuto del libro, il cui stile espositivo fluido e scorrevole, chiaro e lineare lo rende immediatamente e facilmente comprensibile, intendono piuttosto essere un personale tributo all'autore – che fu per quasi un triennio mio Superiore in Segreteria di Stato e che ha speso tutta la sua vita nel servizio generoso e competente della Santa Sede – soffermandomi su alcuni tratti della sua figura.

Al Cardinale Lajolo va riconosciuta, innanzitutto, una straordinaria conoscenza della sensibilità contemporanea, dell'attualità culturale e delle sfide politiche e diplomatiche internazionali. Si tratta di realtà che egli non solo sa percepire e leggere, ma anche analizzare e vagliare con giudizio critico.

Sui punti più significativi ha sempre esposto, con chiarezza, precisione e fedeltà, la posizione della Santa Sede, senza tuttavia mancare di aggiungervi un'originale coloritura, frutto della sua personale convinzione e del suo profondo sentire ecclesiale.

In un'intervista al mensile *Progress*, nel settembre 2008, alla domanda su cosa faccia la Chiesa riguardo al terrorismo, alla violenza, alla fame nel mondo, ecc., il Cardinale rispondeva: *“Posso dare una risposta semplice ed esauriente: predicando e praticando l'amore. L'amore cristiano non è un sentimento o concetto astratto. Esso si sostanzia anzitutto del riconoscimento e del rispetto dei diritti della persona umana in quanto tale: sono i cosiddetti 'diritti fondamentali dell'uomo', i quali non possono essere diversi all'est e all'ovest, al nord e al sud, perché diversa non è la persona umana, anche se le forme di attuazione possono e devono avere varianti nelle diverse culture”* (pag. 46).

In questa pubblicazione il lettore troverà numerosi testi, pronunciati in circostanze e sedi diverse nell'arco di tempo che va dal 1998 al 2012, sui temi che da sempre stanno a cuore alla Santa Sede e che costituiscono il riferimento generale della sua attività diplomatica, quali la pace tra i popoli, il disarmo, il terrorismo internazionale, il dialogo tra le culture, il dialogo interreligioso, la diplomazia in generale e l'azione diplomatica della Santa Sede in particolare, le radici e l'identità culturali dell'Europa, i diritti fondamentali della persona, specialmente il diritto alla vita e alla libertà religiosa, la povertà e lo sviluppo, l'economia globalizzata e le sue conseguenze sulla vita sociale, la famiglia e le sfide che la riguardano.

Di particolare spessore e valore sono i due interventi pronunciati davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il 29 settembre 2004 e il 27 settembre 2006. In quello del 2006 non esitò a denunciare che *“non è tanto la mancanza di esperienza e di mezzi atti a fare e a conservare la pace che causa la sofferenza e la morte delle persone vulnerabili non coinvolte nei conflitti: prima di questo v'è la difficoltà a dar corpo ad una coerente volontà politica da parte della comunità internazionale”* (pag. 73). Ed aggiunse: *“La pace può essere raggiunta solo attraverso un impegno condiviso, mirante ad assicurare a tutti*